



PROVINCIA DI POTENZA

UFFICIO AMBIENTE

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 – Autorizzazione Unica Ambientale per il panificio “Profumo di pane” con abitazione alla fraz. Giardiniera inferiore di Avigliano (PZ), adottata in favore della Impresa individuale Profumo di pane di Sabia Antonio con sede legale in via Tommaso Morlino snc – 85021 Avigliano (PZ)
Rif. pratica SUAP: SBANTN83D11G942Q-02122022-1615 prot. Provincia 5552 del 14/02/2023

VISTI:

- l’art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Decreto Presidenziale n.61 del 14/04/2023 che conferma allo scrivente la responsabilità dell’Ufficio Ambiente;
- il D.Lgs. 152/2006, e in particolare la Parte Terza “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;
- la legge regionale n. 3 del 17/01/1994 “Piano di risanamento delle acque e tutela uso e risanamento delle risorse idriche”;
- il Regolamento attuativo approvato con D.C.R. n. 1235 dell’08/02/1994;
- la L.R. n. 49/2015, art. 3, comma 7, che prevede il trasferimento alle Province delle funzioni relative alle autorizzazioni di cui all’art. 269, commi 2 e 8 ed all’art. 272 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 ed all’art. 50, comma 1, lettera g), della L.R. n.7 del 08/03/1999;
- il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, ...”;
- il D.P.R. 59/13 “Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- il D.P.C.M. 08/05/2015 “Adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale AUA”;
- la D.G.R. Basilicata n. 689 del 22/06/2016 “Approvazione linee guida regionali in materia di autorizzazione unica ambientale e adozione del modello semplificato ed unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale”, aggiornata con D.G.R. n. 492/19;
- la L. 241/90;
- il D.Lgs n. 159/2011, la L. n. 190/2012 e s.m.i., il D.P.C.M. del 2013, le cui disposizioni afferiscono a prescrizioni e obblighi in materia di documentazione antimafia;
- la D.G.R.n.380/2020 "Legge regionale 29 maggio 2017 n. 9 - art. 5 Linee guida regionali in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, autorizzazione provvisoria, disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane. Approvazione."

Vista l'istanza prot. n. 5552 del 14/02/2023 con cui l'Impresa individuale Profumo di pane di Sabia Antonio chiede l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013, art. 3, comma 1, lettera a) *"Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*, con riferimento all'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque di risulta del sistema di depurazione (degrassatore, vasca Imhoff con rete disperdente) al servizio di un panificio+abitazione siti in c.da Giardiniera inferiore di Avigliano (PZ).

Acquisita la Relazione Istruttoria predisposta dal responsabile di procedimento – ing. Anna Guarini - prot. n.13777 del 18/04/2023, che qui si intende integralmente richiamata nei presupposti di fatto e di diritto, con particolare riferimento alla ricostruzione tecnico/amministrativa ivi riportata e alla planimetria dello stabilimento, allegata quest'ultima al presente provvedimento; da cui risulta tra l'altro che:

1. l'impianto da realizzare è costituito da degrassatore e vasca Imhoff con rete disperdente dimensionata per 5 Abitanti Equivalenti (A.E.) e lunghezza pari a 20 ml;
2. dalla Relazione geologica/idrogeologica si evince, tra l'altro che:
"...Lo scarico avverrà senza indurre stati di pericolosità geomorfologica e/o idraulica e le quantità di reflui smaltite rientrano nella capacità di assorbimento del terreno senza modificarne le caratteristiche pedologiche e né modificano le caratteristiche chimico-fisiche delle acque sotterranee. Inoltre, lo smaltimento per sub-irrigazione non avrà alcuna interferenza con i corsi d'acqua superficiali, in quanto risulta ad una distanza di sicurezza dalla fossa biologica. Si fa rilevare, altresì, che nell'immediato intorno, non risultano presenti infrastrutture di captazioni di acque superficiali e/o sotterranee ad uso idropotabile e che l'area interessata dalla subirrigazione non ricade in aree deputate alla tutela assoluta o zona di rispetto. Infine, si registra che la quantità di refluo da smaltire è compatibile con la litologia e la tessitura presente pertanto non produrrà alterazioni pedologiche e/o chimico-fisiche delle acque sotterranee."

Condivisi gli esiti della relazione istruttoria prot. n.13777 del 18/04/2023, e della relativa proposta di adozione del provvedimento finale n. 14060 del 19/04/2023;

Dato atto che la presente Autorizzazione

- sostituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) del D.P.R. 59/2013, l'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque di risulta del sistema di depurazione (degrassatore, vasca Imhoff con rete disperdente) al servizio di un panificio ed abitazione siti ad Avigliano alla fraz. Giardiniera inferiore della IMPRESA INDIVIDUALE PROFUMO DI PANE DI SABIA ANTONIO.
- prende atto, ai sensi della D.G.R. n. 492 del 23/07/2019, della presenza nell'azienda di impianti /attività in deroga di cui al D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, comma 1, in particolare rientranti nelle categorie dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006, Parte I, lettera f) *Panetterie, pasticcerie ed affini con un utilizzo complessivo giornaliero di farina non superiore a 300 kg;*
- è riferita principalmente ai titoli di cui ai precedenti punti;
- non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di cui trattasi;

Rilevato che

- il procedimento si chiuderà con il rilascio dell'A.U.A. da parte del SUAP, nei modi e nelle forme previste dalla normativa di riferimento;
- il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare i titoli di godimento, l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività, nonché i titoli edilizi e urbanistici, non ricompresi dal presente atto e il pagamento delle spese istruttorie ai soggetti competenti;

Attestata la regolarità e la correttezza amministrativa seguita nel presente procedimento ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del regolamento sui controlli interni di cui alla D.C.P. n. 6/2013;

ADOTTA L'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

in favore della **IMPRESA INDIVIDUALE PROFUMO DI PANE DI SABIA ANTONIO** con sede legale in via Tommaso Morlino snc – 85021 Avigliano (PZ) in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi di cui al D.P.R. n. 59/2013, art. 3, comma 1:

- lettera a): *“autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*, con riferimento all'autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue assimilate alle domestiche depurate attraverso un sistema di trattamento del tipo “degrassatore, vasca Imhoff e rete disperdente” al servizio del panificio+abitazione siti alla fraz. Giardiniera inferiore – Avigliano (PZ);
- l'autorizzazione prende atto inoltre, ai sensi della D.G.R. n. 492 del 23/07/2019, della presenza nello stabilimento di impianti /attività in deroga di cui al D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, comma 1, in particolare rientranti nelle categorie dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006, Parte I, lettera f) *Panetterie, pasticcerie ed affini con un utilizzo complessivo giornaliero di farina non superiore a 300 kg*;

con l'obbligo di gestire l'impianto nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti a tutela dell'ambiente e, in ogni caso, in conformità alle **prescrizioni** di cui alla proposta di provvedimento, di seguito riportate:

Scarico acque reflue assimilate alle domestiche:

1. l'autorizzazione **è relativa ad uno scarico di 5 A.E.**; qualora il numero di A.E. che scaricano nel sistema di depurazione dovesse aumentare dovrà essere presentata una nuova/modifica istanza di autorizzazione con le relative verifiche sulle caratteristiche dell'impianto di depurazione, della rete disperdente e della stabilità dell'area;
2. **evitare** fenomeni di ristagno delle acque, di impaludamento del terreno e di eccessiva imbibizione del suolo e della copertura superficiale. Al riguardo si precisa che nel sistema di trattamento (imhoff + sistema disperdente) non possono confluire acque meteoriche e che lo stesso deve essere ad idonea distanza dai drenaggi superficiali (fossi, impluvi,...);
3. **mettere a dimora**, nell'area in cui verrà realizzata la rete disperdente, piante e/o specie arboree igrofile caratterizzate dalla grande quantità di acqua utilizzata durante il loro ciclo vitale e ad apparato radicale espanso e poco profondo (pioppo, salice, ontano, ecc.). E' vietato installare piante destinate al consumo umano;
4. **assicurare** che il sistema depurativo e la rete disperdente abbiano le caratteristiche indicate nelle Linee Guida regionali, approvate con D.G.R. n. 380/2020, e in particolare la rete disperdente *“...La condotta disperdente è in genere costituita e con pendenza fra lo 0,2 e 0,5 per cento ... la trincea deve seguire l'andamento delle curve di livello per mantenere la condotta disperdente in idonea pendenza”* e deve avere una lunghezza tale da rispettare le indicazioni fornite dal geologo;
5. **consentire** al personale dell'autorità competente al controllo di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che diano luogo alla formazione degli scarichi, ai sensi del c. 4 art. 101 D.Lgs. 152/2006;
6. **mantenere** i manufatti impiegati per il trattamento e il convogliamento delle acque di scarico in perfetto stato di efficienza e funzionalità. A tal fine, si prescrivono verifiche periodiche all'impianto di depurazione e alla tubazione di scarico per valutare la tenuta idraulica delle vasche, dei pozzetti e la perfetta efficienza delle tubazioni, delle giunzioni e dei collegamenti e verificare la quantità di fanghi depositati;
7. **realizzare** (qualora si renda necessario) a monte della vasca imhoff e della rete disperdente un adeguato drenaggio al fine di evitare ristagni idrici nel caso di precipitazioni intense ed allontanare tali acque dall'area della sub-irrigazione;
8. **verificare** periodicamente il possibile intasamento del pietrisco e il corretto funzionamento dell'eventuale sifone e comunque effettuare la manutenzione dell'impianto di depurazione e del

sistema disperdente, almeno 2 volte all'anno;

9. al fine di garantire il corretto funzionamento dell'impianto di trattamento, l'estrazione del fango (e della crosta) deve avvenire periodicamente da una a quattro volte l'anno lasciando all'interno della fossa un parte del fango come innesco. I fanghi derivanti da tale operazione devono essere sottoposti alla disciplina dei rifiuti (parte IV del del D.Lgs. 152/2006) e la documentazione attestante l'avvenuto smaltimento deve essere mantenuta a disposizione degli organi di vigilanza;
10. **allacciare** lo scarico alla pubblica fognatura non appena l'area sia servita dalla stessa;
11. **assicurare** che lo scarico avvenga senza indurre fenomeni di erosione, scalzamento o stati di pericolosità geomorfologica e/o idraulica, e che le portate scaricate saranno compatibili con la natura e lo stato del corpo recettore (anche in occasione di eventi meteorici intensi) nonché rispettare le indicazioni fornite nella relazione geologica e non modificare le caratteristiche chimico fisiche delle acque sotterranee;
12. **interrompere** lo scarico qualora si manifestino situazioni di pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e per l'ambiente, dandone immediata comunicazione (anche a mezzo PEC: protocollo@pec.provinciapotenza.it) a quest'Ufficio. In particolare, dovrà essere costantemente monitorata l'area della sub-irrigazione. In caso di instabilità del versante bisogna interrompere immediatamente lo scarico dei reflui domestici nel sistema disperdente (in sub-irrigazione) e i reflui devono essere stoccati nella vasca imhoff (gestita come vasca a tenuta) e trattati come rifiuti liquidi;
13. **tenere** e compilare un apposito "registro di gestione" in cui annotare i controlli di esercizio eseguiti e gli interventi di manutenzione programmata e straordinaria dell'impianto, con particolare riferimento alle verifiche ed ai controlli indicati alle prescrizioni 6), 7), 8), 9) e 12);
14. **comunicare** qualsiasi modifica da apportare allo scarico e al processo di depurazione; qualora le modifiche siano tali da originare uno scarico avente caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quello autorizzato, dovrà essere presentata istanza di nuova autorizzazione;

PRESCRIZIONI DI CARATTERE SPECIFICO

15. lo scarico potrà essere attivato solo in seguito all'acquisizione dell'asseverazione di conformità delle opere realizzate al progetto firmata da tecnico abilitato (come da modello predisposto dalla Provincia di Potenza da consegnare ad ultimazione dei lavori).

PRECISA CHE

- a) l'avvio anticipato dello scarico in assenza della comunicazione di cui alla prescrizione n. 15, ovvero prima della acquisizione dell'asseverazione di conformità, è da ritenersi come uno scarico privo di autorizzazione.
- b) la presente A.U.A., ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013, ha validità di **anni quindici, a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP**, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore;
- c) l'eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno **sei mesi prima della data di scadenza**, come previsto all'art. 5 comma 1 del citato D.P.R. n. 59/2013; se l'istanza di rinnovo è presentata nei termini di cui sopra, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, l'esercizio dell'attività e degli impianti può continuare nel rispetto della presente autorizzazione;
- d) lo stabilimento è ubicato nel NCT al Fg.61 p.lla 617 e nel NCEU al Fg.61 p.lla 1813 del Comune di Avigliano ed ha le seguenti coordinate nel sistema di riferimento WGS84: LAT. 40.750883°, LONG. 15.79417°; il punto di scarico ha le seguenti coordinate nel sistema di riferimento WGS84: LAT. 40.751021°, LONG. 15.794023°;

- e) è demandata al competente Ufficio comunale di Avigliano la responsabilità del rilascio dei necessari titoli abilitativi in materia urbanistica edilizia, ed emissioni sonore ai sensi della L. 447/95 art. 8 c. 6, nonché la vigilanza sul rispetto degli stessi;
- f) il Comune e la ditta dovranno tener conto di quanto indicato nelle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. n. 380/2020, *"la falda non potrà essere utilizzata a valle per uso potabile o domestico, o per irrigazione di prodotti mangiati crudi a meno di accertamenti chimici e microbiologici caso per caso da parte dell'autorità sanitaria"*;
- g) le valutazioni effettuate dall'Ufficio sono relative alla sola compatibilità dal punto di vista dell'inquinamento e dell'impatto ambientale e pertanto non sostituiscono in alcun modo ogni altro parere, nulla-osta o autorizzazione necessaria alla effettiva realizzazione ed esercizio delle attività (idraulica, paesaggistica, urbanistica, edilizia, ecc.);
- h) la presente autorizzazione si riferisce alle attività di esercizio dello stabilimento, di cui si allega la planimetria relativa al ciclo produttivo (Allegato 1);
- i) il soggetto autorizzato è il solo ed esclusivo responsabile degli eventuali danni che potranno derivare dalla non corretta gestione e manutenzione dell'impianto;
- j) resta a carico della ditta ogni attività volta a valutare il livello di rischio territoriale a cui è sottoposto l'impianto e/o generato dalla presenza dello stesso e a mitigarne gli effetti in caso di calamità, inclusi gli eventi climatici estremi; a tal riguardo, ad esempio, si deve tener conto di quanto previsto dalle N.T.A. del P.A.I. della Basilicata al fine di contenere il rischio idraulico ed attuare le relative misure di mitigazione (strutturale e/o non strutturale, attiva e/o passiva, ecc.) e le procedure di sicurezza aziendale nel caso di eventi meteorici eccezionali; la ditta dovrà inoltre prevedere e realizzare tutto quanto necessario per garantire, durante la normale gestione dell'impianto, la sicurezza dei lavoratori e, in generale, la pubblica e privata incolumità per fenomeni legati alla presenza dell'impianto sul territorio;
- k) le attività di cui al precedente punto j) non rientrano nelle competenze di quest'Ufficio e (di conseguenza) nell'ambito di applicazione del presente provvedimento e pertanto vengono inserite in questo paragrafo [precisazioni], proprio perché si tratta di adempimenti che la ditta deve svolgere ma che esulano dall'autorizzazione allo scarico poiché tale autorizzazione valuta esclusivamente gli aspetti ambientali;
- l) la Società deve comunicare ogni eventuale modifica gestionale o strutturale all'impianto nel suo complesso che sarà valutata da questo Ufficio;
- m) in caso di inosservanza di prescrizioni o accertamento di violazioni, si applicano, conformemente a quanto disposto dalla normativa di settore, le sanzioni previste dalle norme che disciplinano i titoli abilitativi sostituiti dall'A.U.A.;
- n) questo Ufficio si riserva la facoltà di integrare/modificare il presente provvedimento nel caso ciò si rendesse necessario a seguito di modifiche normative comunitarie, nazionali e regionali o sulla base di valutazioni tecniche relative alle risultanze dei controlli;
- o) **il presente provvedimento non è titolo abilitativo ma produrrà effetti solo con il rilascio dell'autorizzazione da parte del SUAP**, pertanto, sarà trasmesso telematicamente, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del citato D.P.R. n. 59/2013, al SUAP del Comune, per il rilascio del titolo abilitativo alla Ditta Profumo di pane di Sabia Antonio nei modi e nelle forme previste dalla norma;
- p) il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, potrà essere rilasciato dal SUAP, ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento; **vengono fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici e quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;**
- q) **il provvedimento rilasciato dal SUAP dovrà essere trasmesso, in modalità telematica alla Provincia di Potenza, all'A.R.P.A.B., all'A.S.P., al Comune di Avigliano, per i controlli di competenza di cui alle prescrizioni e alle precisazioni e alla ditta Profumo di pane di Sabia Antonio;**
- r) tutte le comunicazioni e la documentazione inerenti agli adempimenti prescrittivi dell'autorizzazione devono essere trasmesse a quest'Ufficio esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo: protocollo@pec.provinciapotenza.it;

- s) per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013;
- t) per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

DISPONE

- **di trasmettere** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Avigliano in delega alla CCIAA di PZ (indirizzo PEC: suap.pz@cert.camcom.it), al fine di notificarlo agli interessati;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento (*prevista dal D.Lgs n. 82 del 07 marzo 2015 del "Codice dell'Amministrazione Digitale"*) al Responsabile dell'Ufficio Comunicazione per la pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 nonché all'Albo on-line del sito web istituzionale della Provincia Potenza ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009;
- **di dare atto** che in merito al presente provvedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare l'astensione dal procedimento, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia.

Avverso la presente Autorizzazione è ammesso ricorso al T.A.R. di Basilicata nel termine di 60 gg. e al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza, dello stesso.

Il Dirigente
(avv. Nicola Sabina)
[firma digitale apposta nei termini di legge]

